

**UNIEMENS E USO DEL NUOVO CODICE ALFANUMERICO UNICO DEL CCNL APPLICATO:  
OBBLIGATORIO DALLA COMPETENZA DI FEBBRAIO 2022**

L'art. 16-quater del d.l. n. 76/2020 <sup>[\*]</sup> - (CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 34/2020), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120/2020 (CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 40/2020) - ha istituito il codice alfanumerico unico per l'indicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Tale disposizione prevede che, nelle comunicazioni obbligatorie al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e nelle denunce retributive mensili all'INPS, il dato relativo al contratto collettivo nazionale (CCNL) applicato al lavoratore venga indicato mediante il codice alfanumerico unico attribuito dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) in sede di acquisizione del contratto collettivo nell'archivio nazionale di cui all'art. 17 della legge n. 936/1986.

Di conseguenza l'INPS, con:

- 1) la circolare 12/11/2021 n. 170 (CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 42/2021), ha disposto il passaggio su Uniemens al codice alfanumerico unico del CNEL, e fornito le relative indicazioni operative per la sua valorizzazione. Tale passaggio prevedeva un periodo di transizione - riguardante le competenze di dicembre 2021 e di gennaio 2022 - in cui è stato consentito utilizzare anche il codice INPS, per dare modo ai datori di lavoro, ai consulenti/intermediari e ai loro applicativi di adeguarsi al nuovo codice;
- 2) il messaggio 7/3/2022 n. 1058, ha:
  - comunicato che, terminata la fase transitoria di coesistenza dei due codici, dalla competenza del mese di febbraio 2022, il codice unico è il solo ammesso nella compilazione delle denunce mensili. L'elemento da utilizzare continua a essere <CodiceContratto> di <DenunciaIndividuale> e l'elemento <TipoCodiceContratto> dovrà essere valorizzato con il codice "02", come indicato nell'Allegato tecnico Uniemens e nella citata circolare n. 170/2021;
  - fornito le seguenti indicazioni circa l'aggiornamento dei codici all'interno del flusso Uniemens.

Il codice alfanumerico unico viene attribuito dal CNEL ai singoli contratti collettivi nazionali depositati presso l'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro, dallo stesso Consiglio detenuto ex art. 17 della legge n. 936/1986. L'INPS, pertanto, non provvederà più a codificare i CCNL, ai fini della loro valorizzazione nei flussi Uniemens, poiché, come sopra ricordato, dalla competenza del mese di febbraio 2022, è possibile

[\*] **Art. 16-quater del d.l. n. 76/2020**

**Codice alfanumerico unico dei contratti collettivi nazionali di lavoro**

1. Nelle comunicazioni obbligatorie previste dalle disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297, e nelle trasmissioni mensili di cui all'articolo 44, comma 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, il dato relativo al contratto collettivo nazionale di lavoro è indicato mediante un codice alfanumerico, unico per tutte le amministrazioni interessate. Tale codice viene attribuito dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) in sede di acquisizione del contratto collettivo nell'archivio di cui all'articolo 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936. La composizione del codice è definita secondo criteri stabiliti dal CNEL d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Istituto nazionale di previdenza sociale.

utilizzare esclusivamente il codice unico che il CNEL assegna a ciascun contratto del settore privato.

L'elenco dei contratti vigenti e dei relativi codici CNEL utilizzabili per la compilazione degli Uniemens è anche pubblicato al link [www.inps.it/prestazioni-servizi/trasmissione-uniemens-per-datori-di-lavoro-di-aziende-private](http://www.inps.it/prestazioni-servizi/trasmissione-uniemens-per-datori-di-lavoro-di-aziende-private).

Il CNEL comunica mensilmente all'INPS la creazione dei nuovi codici, a seguito del deposito di contratti, e la disattivazione di codici esistenti, per cessazione di contratti depositati.

L'operatività dei nuovi codici è resa disponibile dal mese di competenza successivo alla comunicazione effettuata dal CNEL all'INPS. Nelle more dell'aggiornamento è comunque possibile utilizzare il codice residuale "CDIV".

Laddove l'utilizzo del codice residuale non sia strettamente necessario, i datori di lavoro e i loro delegati sono invitati a verificare l'aggiornamento e la correttezza dei dati inseriti nel campo <CodiceContratto> in occasione della compilazione del flusso, secondo la previsione di cui all'art. 44, comma 9, del d.l. n. 269/2003 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326/2003), utilizzando il codice unico relativo al contratto applicato per ciascun lavoratore.

Con riferimento ai lavoratori iscritti a Gestioni pubbliche per i quali fosse necessario predisporre una denuncia della Gestione privata (sezione <PosContributiva> del flusso Uniemens), il codice contratto da esporre, se facente parte del macrosettore CNEL "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA", è "CPUB".